

Linee guida per la redazione della tesi di laurea

Le presenti linee guida hanno lo scopo di offrire agli studenti laureandi alcune indicazioni generali, corredate da note tecniche ritenute utili durante le diverse fasi di redazione della tesi. Si precisa che tali linee guida non hanno carattere prescrittivo e non sostituiscono in alcun modo le istruzioni specifiche relative ai contenuti e alla struttura del lavoro, che rimangono di competenza dei singoli relatori.

Raccolta e studio del materiale bibliografico

Questa fase preliminare di ricerca e studio riveste un'importanza fondamentale. Le fonti bibliografiche dovranno basarsi principalmente su libri e riviste scientifiche. Per la ricerca del materiale, si raccomanda di utilizzare innanzitutto le banche dati messe a disposizione dall'Ateneo, che sottoscrive abbonamenti tramite contrattazioni locali e nazionali, coordinate da CARE-CRUI.

Le modalità di accesso a tali risorse sono disponibili sul sito di Ateneo, al seguente link: <https://opac.unifg.it/SebinaOpac/.do>.

Quotidiani e riviste non scientifiche possono essere utilizzati come fonti di informazione sui fatti o come testimonianze di opinioni di attori rilevanti per la ricerca, ma non possono essere equiparati a pubblicazioni scientifiche.

Anche i testi reperibili online sono ammissibili solo se pubblicati su riviste scientifiche o siti istituzionali, e devono riportare chiaramente autore, titolo e anno di pubblicazione. Non rientrano tra le fonti scientifiche: Wikipedia, blog, social network e siti di carattere commerciale.

Plagio

Uno degli aspetti fondamentali nella redazione di una tesi è il rispetto della proprietà intellettuale e l'uso corretto delle fonti. Il plagio consiste nel presentare come proprie idee, parole o lavori di altri, senza fornire la dovuta attribuzione.

1. Che cos'è il plagio

Si configura come plagio:

- copiare integralmente frasi, paragrafi o pagine senza citazione;
- tradurre testi altrui e riproporli come propri;
- parafrasare concetti senza menzionare l'autore di riferimento;
- riutilizzare lavori già presentati in altri esami o corsi, spacciandoli come inediti.

2. Perché è importante evitarlo

Il plagio non è solo una scorrettezza accademica, ma rappresenta una violazione etica e legale. Le università adottano sistemi di controllo automatico (software antiplagio) e sanzionano i casi riscontrati, con conseguenze che possono arrivare fino all'annullamento della tesi o alla sospensione dello studente.

3. Come citare correttamente

Per evitare il plagio è indispensabile:

- Citare sempre la fonte quando si utilizzano testi, dati, immagini o idee altrui;
- Distinguere chiaramente tra citazioni dirette (tra virgolette e con indicazione precisa di autore, anno, pagina) e parafrasi (rielaborazione personale con riferimento alla fonte);
- Inserire tutte le opere consultate nella bibliografia finale, seguendo lo stile di citazione richiesto dal corso di studi (ad es. APA, MLA, Chicago, ISO, ecc.).

4. Buone pratiche

- Annotare con precisione le fonti già durante la fase di ricerca;
- Usare strumenti di gestione bibliografica (Zotero, Mendeley, EndNote) per organizzare correttamente le citazioni;
- Rileggere e verificare il testo per assicurarsi che ogni informazione esterna sia debitamente attribuita.

Criteri grafici

Per la redazione della tesi si raccomanda di adottare la seguente formattazione:

- Formato: 29x21 cm (A4)
- Carattere: Times New Roman 12 (14 per i titoli)
- Dimensione: 12
- Interlinea: 1.5
- Margine destro: 2
- Margine sinistro: 2
- Margine superiore: 2,5
- Margine inferiore: 2
- Rilegatura: 2,5

Si consiglia inoltre di effettuare la stampa in modalità fronte/retro. Tutte le pagine devono essere numerate in modo progressivo.

Stesura dell'indice

L'indice deve rispecchiare i passaggi logici attraverso i quali si sviluppa l'elaborato. Il numero di capitoli e paragrafi, così come l'eventuale presenza di sotto-paragrafi, è lasciato alla discrezione del laureando, purché la struttura complessiva risulti equilibrata e coerente.

La versione definitiva della tesi dovrebbe seguire, in linea generale, il seguente schema:

- Indice (con indicazione delle pagine)
- Capitoli, così articolati:
 - Introduzione
 - Capitolo 1
 - Capitolo 2
 - Capitolo 3
 - ... (eventuali altri capitoli)
 - Conclusioni
- Bibliografia

Indicazioni generali

La tesi è un elaborato che deve possedere rigore scientifico e dimostrare la maturità del laureando. È pertanto necessario evitare un linguaggio approssimativo, impreciso o generico. Ogni affermazione o valutazione che non sia strettamente personale deve essere supportata da un riferimento alla fonte. I titoli (obbligatori) dei capitoli e dei paragrafi devono essere chiari, sintetici e ordinati secondo una progressione numerica.

Citazioni

Le fonti possono essere citate indirettamente (parafrasi o sintesi del pensiero altrui) o direttamente. Le citazioni brevi (parole o frasi) vanno inserite nel testo e racchiuse tra virgolette alte (“...”) o caporali («...»).

Le citazioni lunghe (oltre 40 parole) devono essere:

- separate dal testo principale con un rigo bianco,
- formattate con un carattere più piccolo,
- disposte secondo il sistema delle cosiddette *citazioni a finestra*.

Fonti e bibliografia

La ricchezza, precisione e pertinenza dei riferimenti bibliografici costituisce un criterio fondamentale di valutazione dell'elaborato. Tutti i riferimenti citati nel testo devono essere elencati in ordine alfabetico (cognome e nome dell'autore) alla fine dell'elaborato. È possibile adottare uno dei due sistemi di citazione seguenti:

1. Sistema autore/data

➤ Libri

- BENNER Patricia (1984), *From Novice to Expert: Excellence and Power in Clinical Nursing Practice*, Addison-Wesley, Menlo Park.
- HENDERSON Virginia (1966), *The Nature of Nursing: A Definition and Its Implications for Practice, Research, and Education*, Macmillan, New York.
- POTTER Patricia, PERRY Anne (2020), *Fundamentals of Nursing*, 10th ed., Elsevier, St. Louis.

➤ Curatele

- GIGER Joy, DAVIS Mae, a cura di (2018), *Transcultural Nursing: Assessment and Intervention*, 8th ed., Elsevier, St. Louis.

➤ Articoli in opere collettive

- MCINTYRE Marjorie (2015), Evidence-Based Practice in Nursing, in SMITH Jane, *Advanced Nursing Practice: Theory and Application*, Routledge, London, pp. 101-130.

➤ Articoli in riviste cartacee

- KENDALL-GALLAGHER Deborah, BAKER Susan (2010), Patient Safety and Nursing Workload, in *Journal of Nursing Administration*, 40(12), pp. 517-523.

➤ Articoli in riviste online

- RIVERA Maria (2022), Telehealth and Nursing Practice during COVID-19, in <https://www.nursingtimes.net> (visitato il 22/08/2025).

2. Sistema note a piè di pagina

➤ Libri

- BENNER, Patricia, *From Novice to Expert: Excellence and Power in Clinical Nursing Practice*, Addison-Wesley, Menlo Park, 1984.

➤ Curatele

- GIGER Joy, DAVIS Mae, a cura di, *Transcultural Nursing: Assessment and Intervention*, 8th ed., Elsevier, St. Louis, 2018.

➤ Articoli in opere collettive

- MCINTYRE Marjorie, Evidence-Based Practice in Nursing, in SMITH Jane, *Advanced Nursing Practice: Theory and Application*, Routledge, London, 2015, pp. 101-130.

➤ Articoli in riviste cartacee

- KENDALL-GALLAGHER Deborah, BAKER Susan, Patient Safety and Nursing Workload, in *Journal of Nursing Administration*, 40(12), 2010, pp. 517-523.

➤ Articoli in riviste online

- RIVERA Maria, Telehealth and Nursing Practice during COVID-19, 2022, in <https://www.nursingtimes.net> (visitato il 22/08/2025).

Nota bene:

Per i capitoli di opere collettive e gli articoli in riviste cartacee, indicare sempre le pagine iniziali e finali del capitolo o dell'articolo.

Altre indicazioni redazionali

1. Dopo ogni segno di interpunzione (eccetto parentesi e virgolette) è necessario inserire uno spazio.
Esempi: *p. 23 e ss.; art. 10 Cost.; P. P. Pasolini.*
2. Sigle:
 - in italiano → solo la prima lettera maiuscola (*Onu*),
 - in inglese → tutte maiuscole (*WTO*).
3. Mesi in minuscolo; decenni con l'iniziale maiuscola (*l. 26 settembre 1988, n. 488; gli anni Settanta*).
4. Parole/espressioni non italiane in corsivo (*peace-keeping, in primis*), eccetto quelle ormai adottate (*film, computer*).
5. Tabelle e grafici:
 - numerati progressivamente,
 - corredati da un titolo,
 - con l'indicazione della fonte a piè di tabella/grafico.
6. Figure e tabelle devono essere richiamate almeno una volta nel testo e inserite subito dopo il capoverso in cui vengono citate per la prima volta.

Indicazioni power point

La presentazione in PowerPoint dovrà avere una struttura chiara e sintetica, con un numero massimo di 10 slide. La durata della discussione per ogni laureando sarà di 10-12 minuti; pertanto, il contenuto dovrà essere selezionato in modo essenziale ed efficace.

La struttura consigliata delle slide è la seguente:

1. Frontespizio – presente sulla pagina ufficiale dell'università.
2. Introduzione – breve inquadramento del tema di ricerca.

3. Scopo – definizione chiara degli obiettivi dello studio.
4. Materiali e Metodi – esposizione sintetica della metodologia adottata.
5. Risultati (2 slide) – presentazione dei risultati principali, supportati da tabelle o grafici chiari e leggibili.
6. Discussione – interpretazione critica dei risultati, con riferimento alla letteratura.
7. Conclusione – sintesi finale che evidenzia il contributo dello studio.

Relativamente al carattere tipografico, occorre attenersi alle indicazioni presenti sul sito al seguente link:

<https://www.medicina.unifg.it/it/studenti/laurearsi/indicazioni-presentazioni-powerpoint>.